

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007
Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2007¹

Regione PIEMONTE

Titolo del progetto:

Organizzazione del triage delle donne con citologia di basso grado o borderline mediante test per tipi ad alto rischio di Papilloma Virus umano

Referente

Nereo Segnan - CPO Piemonte - Via San Francesco da Paola 31 - Torino

Relazione

1. Descrizione sintetica delle attività svolte e/o in corso di svolgimento

Nel corso del 2007 si è proceduto ad individuare i programmi di screening della Regione che parteciperanno al progetto: è prevista la partecipazione dei dipartimenti di screening di Moncalieri e di Novara-Verbania-Cusio-Ossola.

Altri programmi (Cuneo e Alessandria) hanno offerto la loro disponibilità. La loro eventuale partecipazione sarà valutata successivamente, in una seconda fase.

Sono state pianificate e portate avanti le modifiche tecniche agli applicativi di screening necessarie per il funzionamento automatico del sistema di gestione degli inviti dei richiami per eseguire il test HPV. Al momento l'attività è quasi completata.

E' stato individuato il laboratorio del Centro OncoEmatologico Subalpino (COES) dell'ASO San Giovanni Battista di Torino (che aveva già collaborato allo studio NTCC) quale struttura per la refertazione del test HPV.

E' in avanzato stato di realizzazione anche il sistema di comunicazione informatica tra il laboratorio e lo screening per le procedure di invio e gestione dei referti.

Complessivamente si prevede che il sistema informatico possa essere attivo entro Aprile.

E' in corso di definizione il sistema di trasporto dei campioni dai punti di prelievo al laboratorio di analisi.

2. Specificazione delle attività non avviate o non completate entro le date di fine previste dal cronoprogramma e relative motivazioni

Il precedente crono programma prevedeva l'attivazione del sistema in almeno un dipartimento di screening entro il 31.12.2007.

¹ La presente relazione, strutturata secondo i paragrafi elencati, deve essere compilata per ciascuna linea progettuale e allegata al relativo cronoprogramma. La lunghezza non deve superare le 5 pagine (Times New Roman 12, interlinea 1,5).

Le modifiche tecniche richieste al sistema informativo hanno però dovuto tener conto della necessità di uno sviluppo armonico del programma del triage con l'adeguamento del programma di screening piemontese a quanto richiesto dalla DGR 111-3632 del 02-08-2006 che riorganizza lo screening in Piemonte (recependo, tra l'altro, in gran parte il sistema Bethesda 2001) e al recente accorpamento delle ASL.

Le modifiche richieste saranno concluse nei primi mesi del 2008.

3. Specificazione delle attività e/o traguardi eliminati o modificati rispetto a quelli indicati nel cronoprogramma iniziale e relative motivazioni

Nulla da segnalare

4. Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano

Punti di forza: il progetto è innovativo, in linea con le recenti direttive della Regione Piemonte in merito alla gestione delle donne sottoposte a screening citologico e di attuazione relativamente semplice poiché si innesta nella già esistente organizzazione dello screening citologico.

Criticità: Possibile allungamento dei tempi in relazione agli atti amministrativi da parte delle ASL partecipanti relativi all'adozione del nuovo sistema informatico.

5. Ogni altro elemento utile all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte del piano.

Nulla da segnalare